



ADHD: INTERVENTO COGNITIVO COMPORTAMENTALE IN AMBITO PEDAGOGICO

DOTT.SSA ESTER PEROSINO

Collaboratore AIFA

Terapista della neuropsicomotricità - Trainer

cognitivo-attentivo - Tecnico ABA-VB (Analisi comportamentale applicata)

Email: esterperosino@gmail.com

Cell: 349 5069768

INTERVENTO COGNITIVO COMPORAMENTALE

- BAMBINO
- FAMIGLIA
- INSEGNANTI
- OPERATORI
- SPORT

Dott.ssa Ester Perosino

INTERVENTO COGNITIVO COMPORTAMENTALE

1. Difficoltà attentivo-esecutive
2. Problemi comportamentali

IL SISTEMA ATTENTIVO ESECUTIVO

LE FUNZIONI ESECUTIVE

Complesso sistema di processi cognitivi interagenti
tra loro che **avviano, regolano, controllano,**
coordinano, programmano azioni finalizzate.

Dott.ssa Ester Perosino

LE FUNZIONI ESECUTIVE SONO COINVOLTE :

- **Apprendimento di nuove azioni**
- Azioni che richiedono pianificazione, **correzione di errori**
- Attività che implicano costante **controllo e monitoraggio**
- Azioni in cui bisogna **superare risposte abituali**

IL SISTEMA ATTENTIVO ESECUTIVO

- **AVVIARSI- INIZIARE UN'AZIONE**
- **MANTENERE L'ATTENZIONE**
- **PASSARE DA UN COMPITO ALL'ALTRO**
- **FLESSIBILITÀ COGNITIVA - non perseverare**

IL SISTEMA ATTENTIVO ESECUTIVO

- **CONTROLLO INIBITORIO**
- **MEMORIA DI LAVORO**
- **DOPPI COMPITI**
- **PIANIFICAZIONE**
- **PROBLEM SOLVING**

Dott.ssa Ester
Perosino



STRATEGIE A SCUOLA

ADHD

disturbo resistente

Riconoscere le abilità esistenti come punto da cui partire per il coinvolgimento del ragazzo, il quale, a sua volta, si sentirà **valorizzato e considerato !!!!**

Dott.ssa Ester
Perosino

GRATIFICAZIONE

- ***Immediatamente successiva*** alla risposta corretta
(non a fine lezione/giornata)

- ***Motivata*** dall'adulto
(difficoltà a stabilire e prevedere le conseguenze del comportamento)

GRATIFICARE VERAMENTE

NO : Finalmente ti sei deciso a prendere il quaderno, bravo!

*NB : **Comunicazione Non Verbale** (espressione del viso, atteggiamento del corpo, tono di voce...)*

Dott.ssa Ester
Perosino

STABILIRE DELLE **REGOLARITA'** NELL'UTILIZZO DELLE COSE, NEI RAPPORTI CON I PARI E GLI ADULTI

Regolarità e impegni prestabiliti

Regole chiare

- negoziazione positiva
- semplici e esplicite
- comportamenti positivi e non divieti
- numero limitato

REGOLE

Esplicitare con esattezza il comportamento desiderato nei vari contesti:

NB: «Bisogna stare buoni, In palestra comportati bene,..» sono generiche e vaghe!!!!

ES: «Nei giochi di gruppo bisogna rispettare il turno»

«Prima di parlare in classe, alzare la mano»

ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

- Presentare le attività del giorno indicando i **tempi di lavoro** previsti per ciascuna.
- Specificare la **sequenza di attività da svolgere**

TASK ANALYSIS



ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

- **Comunicare i compiti** riservandosi un **adeguato margine di tempo**
- Verificare la corretta **trascrizione dei compiti**
 - Insegnante
 - Tutor
 - Diario online

L'ATTENZIONE

Spiegare e fornire le consegne richiamando l'attenzione

- **battere le mani, indicare, variare il tono di voce....**
- **sguardo d'intesa** (contratto con il bambino!!)
- **chiamare per nome** (NON ABUSARNE)

COMPRENDERE non significa giustificare

L'ATTENZIONE

- **COMUNICAZIONI ESSENZIALI, SINTETICHE E RAPIDE**
- **SEMPLIFICARE CONSEGNE** lunghe e complesse
 - dare informazioni chiare, una per volta
 - presentarle sotto forma di elenco puntato
- **RIDURRE I DISTRAATTORI**
- **AIUTI VISIVI**

L'ATTENZIONE

- concordare delle **PAUSE BREVI E FREQUENTI** in cui **motivare** l'alunno e **riattivarlo** dal punto di vista attentivo
- **RINFORZO IMMEDIATO** e FREQUENTE
- **suddividere un compito** lungo in parti più piccole, alternando **fasi di lavoro di 5-10 minuti** con brevi pause concordate e verifiche rapide del lavoro svolto, nelle quali **rinforzare la motivazione**, gratificando il ragazzo.

Dott.ssa Ester
Perosino

L'ATTENZIONE

- chiedere di **ripetere la consegna** spiegandola ai compagni
- **alternare attività** impegnative ad attività più leggere
- MATERIALI MOTIVANTI e ESSENZIALI → rendere il lavoro scolastico stimolante con l'utilizzo di **diversi supporti**
- se si fanno degli esempi, **utilizzare il nome dei bambini**

buone abitudini..

- fare **entrare in classe** tutti gli alunni a **un'ora fissa**
- **controllo del materiale didattico** utile per la lezione/giornata
- esortare tutti a **tenere sul tavolo solo il materiale necessario**
- **TUTORING** tra PARI e **APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

buone abitudini..

- **INCORAGGIARE RIFLESSIONE e SECONDA RISPOSTA**
- **VALUTAZIONE del CONTENUTO** meno della **FORMA**
- **FRAZIONAMENTO** dei **COMPITI**
- **EVITARE di NOTARE PROBLEMI MINORI** (IGNORARE STRATEGICO)

buone abitudini..

- STRUTTURARE AMBIENTE E COMPITO
- SPIEGARE e **AIUTARE a SELEZIONARE LE INFORMAZIONI RILEVANTI** (anche socio-relazionali) e VERIFICARNE la COMPrensione
- **FEEDBACK FREQUENTI e RAPIDI**
- SOSTENERE E **VALORIZZARE ABILITÀ**

buone abitudini..

- **INSEGNAMENTO STRATEGIE di STUDIO**
- **EVITARE I COMPITI PER PUNIZIONE**
- **EVITARE DI FAR "SALTARE" L'INTERVALLO**
- **EVITARE CONFRONTI E UMILIAZIONI**
- **COMUNICAZIONE PERIODICA E FREQUENTE con i GENITORI**

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La **disposizione dei banchi** può favorire la partecipazione

Ha un peso importante a livello di **gestione del comportamento e delle capacità attentive**

Considerare le **interazioni con l'ambiente, con i pari e con l'insegnante**

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

- CONTATTO OCULARE
- Il bambino dovrebbe essere FACILMENTE RAGGIUNGIBILE
- Circondare il bambino di MODELLI POSITIVI
- PRIME FILE
- NON RIVOLTO VERSO LA FINESTRA

Ordine visuo-percettivo

RIDURRE I DISTRATTORI IN CLASSE :

evitare troppi stimoli distraenti

Tenere «pulite» le classi, in modo che le informazioni importanti siano «bene in vista»

Dott.ssa Ester
Perosino

Lavorare in classe

Contenere la tendenza al movimento **incanalando l'attività motoria positivamente:**

- **assegnare incarichi:** cancellare la lavagna, distribuire materiale ai compagni...
- usare l'attività motoria come **elemento dinamico dell'apprendimento:** lavorare alla lavagna, drammatizzare le lezioni...

Lavorare in classe

PEER TUTORING

- Assegnazione a una coppia di alunni di **due ruoli**: l'allievo che riceve l'insegnamento e quello che lo fornisce (il tutor).
- **I ruoli vanno cambiati più volte** all'interno della stessa attività.
- L'insegnante fornisce il materiale di lavoro e **gratifica la coppia** in base all'impegno dimostrato.

Lavorare per micro-obiettivi possibili

- **scegliere obiettivi raggiungibili**
- **gestire un obiettivo per volta**
- **concordare l'obiettivo** e definire le **strategie** con cui perseguirlo
- **elogiare** a ogni traguardo raggiunto

POSSIBILI ERRORI

·Interrompere gli interventi programmati dopo qualche difficoltà o risultati deludenti

Se chiediamo impegno e costanza dobbiamo essere noi per primi capaci di mantenere l'azione intrapresa!

È impensabile modificare immediatamente qualcosa che spesso è stato consolidato per lungo tempo.

POSSIBILI ERRORI

- Aggiungere **commenti negativi** (es. «*hai visto che se ti impegni ce la puoi fare, ieri invece...»*)
- Richiedere **sforzi eccessivi** per ottenere la gratificazione → procedere per step

POSSIBILI ERRORI

- **Gratificare prima** → diventa un ricatto (es. «Ora ti do il premio se mi prometti che ti comporti bene»)
- Fornire un **rinforzo negativo** (es. «Smettila di fare quel compito...così non disturbi più»)
- Fornire **false gratificazioni**: la COMUNICAZIONE NON VERBALE è più informativa di quella verbale!

ADHD E COMORBIDITA'

Presente nel 40-70% dei DDAI:

Disturbo Specifico Apprendimento 42%
(disturbo aspecifico quasi sempre)

Disturbo della coordinazione motoria 30%

NOI PARLEREMO DI :

DISGRAFIA

DISPRASSIA - Disturbo della coordinazione motoria

DISTURBO VISUO-SPAZIALE

Alla scuola dell'infanzia è
importante lavorare sui
**PREREQUISITI DEGLI
APPRENDIMENTI**

ABILITA' GRAFICHE

in età prescolare

... Campanelli d'allarme ...

- “Non so/ voglio disegnare”
- “Non mi piace colorare”
- Colora male
- Non riesce a stare nei percorsi
- Non guarda dove va
- Disegna ma si frustra perché il suo prodotto non è uguale a come lo immaginava
- Tempera, cancella male, pedala male

La grafia è un **atto neuropsicomotorio** poiché comprende abilità motorie, visuo-percettive e lateralità.

- regolazione del tono muscolare
- equilibrio e controllo posturale
- abilità di gestione dei movimenti mani-dita
- prensione dello strumento
- coordinazione oculo-motoria e oculo-manuale

Come sta seduto?
Guarda cosa fa? Oculomozione?
Prensione?
Abilità motorie (come mangia, come si veste,..)?
Abilità visuo-spaziali?
Profilo Tónico?
Come colora?
A 5 anni sa copiare?
**A 5 anni sa disegnare un cerchio, un quadrato, un
triangolo?**

Motricità fine e Prassie

è importante incrementare le abilità di controllo dei movimenti di mano e dita

- prassie dell'abbigliamento (bottoni, cerniere,..)
 - abilità manuali quotidiane
 - impugnare bene la matita



© www.equazioni.org





Grafomotricità

Copiare la linea verticale

Copiare la linea orizzontale

Copia di forme (quadrato, cerchio, obliquo, croce,
triangolo)

Prima di accedere alla scrittura di lettere

INTERVENTO PRECOCE

é importante individuare difficoltà grafomotorie, prassiche, oculomotorie, visuo-spaziali, spazio-temporali che, se presenti, incideranno negativamente sui futuri apprendimenti scolastici

LA DISGRAFIA

La **disgrafia** è un disturbo specifico dell'apprendimento che non permette di avere una grafia :

- Leggibile
 - Fluida
- Ritmata adeguatamente
 - Veloce

NB: DIVERSAMENTE COMBINATI

(scrittura leggibile ma molto lenta = Disgrafia)

LA DISGRAFIA

La **disgrafia** riguarda il gesto grafico e non le regole ortografiche e sintattiche

NB: può influire negativamente su di esse

(nella fatica del sovraccarico motorio, si dimenticano accenti, maiuscole, punteggiatura)

Riguarda anche lo **STAMPATO MAIUSCOLO** e i **NUMERI**

(valgono quindi gli stessi consigli)

PROBLEMI DEL DISGRAFICO

- Alterazioni della **pressione** sul foglio
- Alterazioni della **prensione**
- Mano vicariante che non svolge il compito
- Alterazioni del **ritmo** di scrittura

PROBLEMI DEL DISGRAFICO

- Ha una scrittura illeggibile
- Ha una **scrittura lenta, faticosa,...**
- **Calca** troppo (Iper), Tratto debolissimo (ipo)
- **Ha male** all'arto s. durante l'atto grafico
- **Si affatica** prima degli altri
- Non riesce a **stare nei tempi**

PROBLEMI DEL DISGRAFICO

- Alterazioni nella **fluidità** del gesto
- Irregolarità nella **grandezza dei grafemi**
- **Spazio insufficiente** tra parole
- Angoli acuti
- **Collegamenti** interrotti tra lettere
- Collisioni tra lettere
- Misura incoerente tra lettere con/senza estensione

PROBLEMI DEL DISGRAFICO

- Lettere **atipiche**
- Lettere ritoccate o **ripassate**
- **Traccia instabile** (tremori)
- Andamento altalenante della linea di scrittura
- Micrografia ? Macrografia?
- Errori ortografici ?

PROBLEMI DEL DISGRAFICO

- difficoltà di **organizzazione dello spazio all'interno del foglio**
- difficoltà nell'**orientarsi in pagine che presentano contenuti sovrabbondanti** e nel servirsi di fotocopie confuse o malfatte
- **Fatica a copiare dalla lavagna** (oculomotricità, VS, ...)

DISTURBO DELLA COORDINAZIONE
o
DISPRASSIA

Un disturbo invisibile

Il bambino disprassico

- **urta gli oggetti** (tovaglia bagnata o macchiata, bicchiere rotto, cibo rovesciato)
- **difficoltà di coordinazione orobuccale** (numerose macchie su abiti e tovaglie).
- **lentezza nel portare a termine l'azione**
- **lavarsi le mani, dentifricio...**

Il bambino disprassico

- **vestizione** (difficoltà con bottoni, cerniere, orientamento...)
- difficoltà ad andare in **bicicletta**, attività con la **palla**, giochi di **costruzione**, uso di **materiali plastici**
- **schemi di movimento poveri e ripetitivi**

Il bambino disprassico

- difficoltà nella **scrittura**
- difficoltà nella **copia dalla lavagna**
- **disordine**, perdita dei materiali
- difficoltà di gestione del **diario e cartella**
- difficoltà di **orientamento spazio-temporale**

LA DISPRASSIA

definizione

Disordine di pianificazione di un movimento o gesto intenzionale.

L'esecuzione delle abilità motorie coordinate risulta **inferiore rispetto all'atteso per l'età e per l'opportunità** che l'individuo ha avuto di apprendere.

Compromissione della partecipazione

Il bambino disprassico alcuni aiuti...

- **organizzazione dei giochi**
- **ordine visuo-percettivo**
- **concentrare la sua attenzione su una sola attività,**
mettendo a disposizione pochi oggetti per volta, in modo
da ridurre gli elementi distrattori

Obiettivo: AUTONOMIA



Dott.ssa Ester Perosino

Il bambino disprassico

Giochi che promuovono le abilità prassiche:

- Costruzioni, lego
 - Costruzioni con la carta, origami
- Coordinazione occhio-mano e percorsi grafici
 - Puzzle, ricomporre immagini, tangram
- Materiali plasmabili, colori a dita, pastelli a cera...

LA DISPRASSIA IL DISTURBO DI COORDINAZIONE

Un disturbo invisibile...

Le difficoltà di gestire le conseguenze derivanti da questo *disturbo invisibile*, di capire e di mettere in atto gli adattamenti e gli aiuti necessari sul piano scolastico, che permetterebbero agli allievi disprassici di acquisire le competenze adeguate alla loro età, conducono ogni anno all'insuccesso scolastico molti bambini dotati di buona intelligenza.

Abilità visuo-spaziali

**abilità di discriminare, riconoscere,
manipolare, ricordare
le informazioni visive**

Quando rieducare le competenze visuo-spaziali
e di integrazione visuo-motoria?

SEMPRE

Il bambino fatica a **controllare più abilità contemporaneamente**

Se pretendo ordine, leggibilità, velocità, correttezza ortografica,...



SEGNALAZIONE

DISGRAFIA, DISPRASSIA,
DISTURBO VISUO-SPAZIALE



SERVIZIO DI NEURO e PSICOMOTRICITA'



SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA e
NEUROPSICOLOGIA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

DOTT.SSA ESTER PEROSINO

TERAPISTA DELLA NEUROPSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dott.ssa Ester Perosino

esterperosino@gmail.com - 349 5069768